II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1057/2014 DEL CONSIGLIO

dell'8 ottobre 2014

che attua l'articolo 11, paragrafi 1 e 4, del regolamento (UE) n. 753/2011 concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, gruppi, imprese e entità in considerazione della situazione in Afghanistan

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 753/2011 del Consiglio, del 1º agosto 2011, concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, gruppi, imprese e entità in considerazione della situazione in Afghanistan ([1]), in particolare l'articolo 11, paragrafi 1 e 4,

considerando quanto segue:

(1) Il 1º agosto 2011 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 753/2011.

(2) L'11 febbraio, il 18 marzo, il 16 maggio, il 30 luglio e il 20 agosto 2014 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, istituito a norma del punto 30 della risoluzione 1988 (2011) del Consiglio di sicurezza, ha aggiornato e modificato l'elenco di persone, gruppi, imprese e entità soggette alle misure restrittive.

(3) È opportuno modificare di conseguenza l'allegato I del regolamento (UE) n. 753/2011,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'allegato I del regolamento (UE) n. 753/2011 è modificato come indicato nell'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Lussemburgo, l'8 ottobre 2014

Per il Consiglio
Il presidente
M. LUPI

([1]) GU L 199 del 2.8.2011, pag. 1.

ALLEGATO

I. **Le voci seguenti sono aggiunte all'elenco riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 753/2011**

A. *Persone legate ai talibani*

1. **Qari Rahmat** (*alias*: Kari Rahmat)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: comandante talibano almeno dal febbraio 2010. **Indirizzo**: **a)** villaggio di Kamkai, distretto di Achin, provincia di Nangarhar, Afghanistan; **b)** provincia di Nangarhar, Afghanistan. **Data di nascita**: **a)** 1981; **b)** 1982. **Luogo di nascita**: Shadal (variante Shadaal) Bazaar, distretto di Achin, provincia di Nangarhar, Afghanistan. **Altre informazioni**: **a)** riscuote tasse e tangenti per conto dei talibani; **b)** assicura i collegamenti con agenti talibani nella provincia di Nangarhar, Afghanistan, e fornisce loro informazioni, orientamenti, alloggio e armi, ha depositato ordigni esplosivi improvvisati (IED) e ha condotto attacchi contro la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF) e le forze afgane. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 21.8.2014.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Qari Rahmat è un comandante talibano almeno dal febbraio 2010. All'inizio del 2013, Rahmat era comandante talibano nella zona di Shadaal Bazaar, distretto di Achin, provincia di Nangarhar, Afghanistan. Rahmat ha diretto le attività di circa 300 agenti talibani nel distretto di Achin e ha fornito loro orientamenti operativi e armi. Alla fine del 2012 Rahmat ha guidato un attacco contro le forze afgane nel distretto di Kot, provincia di Nangarhar, Afghanistan. Dalla metà del 2012 Rahmat ha lavorato sotto il governatore ombra talibano del distretto di Achin, provincia di Nangarhar, Afghanistan. In tale periodo, Rahmat è stato un facilitatore talebano che ha depositato ordigni esplosivi improvvisati e condotto attacchi contro la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF) e le forze afgane.

Rahmat riscuote anche tasse e tangenti per conto dei talibani. Dall'inizio del 2013 Rahmat ha riscosso tasse per conto dei talibani da trafficanti di droga con base a Shadaal Bazaar, distretto di Achin, provincia di Nangarhar. Dalla metà del 2012 Rahmat è stato responsabile di riscuotere tasse da narcotrafficanti per i talibani.

Rahmat fornisce informazioni di intelligence ai talibani. Dall'inizio del 2013 Rahmat ha fornito ai suoi superiori talibani informazioni sulle attività di funzionari del governo afgano e delle forze di sicurezza afgane nel distretto di Achin, provincia di Nangarhar. Dalla metà del 2012 Rahmat ha raccolto informazioni per i talibani da dipendenti del governo afgano e ha condotto anche indagini a vantaggio dei talibani per rendere noti informatori dell'ISAF e del governo afgano.

Rahmat ha inoltre fornito aiuto letale, alloggio e orientamenti ai combattenti talibani. Dalla fine del 2012 Rahmat ha fornito ai talibani lanciarazzi RPG, mitragliatrici leggere PKM e fucili d'assalto AK-47. In quel periodo Rahmat ha anche dato rifugio a combattenti talibani nella sua pensione e ha fornito orientamenti tattici ai combattenti talibani. Dalla fine del 2011 Rahmat ha una pensione nel distretto di Achin, in cui hanno soggiornato spesso talibani.

2. **Qari Saifullah Tokhi** (*alias*: **a)** Qari Saifullah, **b)** Qari Saifullah Al Tokhi, **c)** Saifullah Tokhi, **d)** Qari Sahab)

Titolo: Qari. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: vicegovernatore ombra e comandante operativo talibano nella provincia di Zabul, Afghanistan. **Indirizzo**: area di Chalo Bawari, Quetta, provincia di Baluchistan, Pakistan. **Data di nascita**: intorno al 1964. **Luogo di nascita**: villaggio di Daraz, distretto di Jaldak wa Tarnak, provincia di Zabul, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Altre informazioni**: **a)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **b)** responsabile del deposito di ordigni esplosivi improvvisati e dell'organizzazione di attacchi suicidi; **c)** descrizione fisica: altezza: 180 cm; peso: circa 90 kg; corporatura: corporatura atletica; colore degli occhi: castano; colore dei capelli: rosso; carnagione: olivastra, **d)** contrassegni salienti: viso largo rotondo, barba folta, cammina zoppicando a causa di una protesi plastica alla gamba sinistra.

e) Origine etnica: Pashtun; appartiene alla tribù dei Tokhi (grafia alternativa: Torchi), sottotribù dei Barkozai (grafia alternativa: Bakorzai), clan Kishta Barkorzai (Barkorzai inferiore); **f)** stato civile: sposato; **g)** nome del padre: Agha Mohammad; **h)** nome del fratello: Humdullah. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 19.3.2014.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Qari Saifullah Tokhi è il vicegovernatore ombra e un comandante operativo talibano nella provincia dello Zabul occidentale, Afghanistan. Ha comandato direttamente due gruppi di circa 50 combattenti talibani ed era al comando di comandanti talibani nella provincia di Zabul. Qari Saifullah Tokhi ha utilizzato queste truppe per organizzare attività terroristiche contro il governo della Repubblica Islamica di Afghanistan e le forze della coalizione nella provincia dello Zabul occidentale. Qari Saifullah Tokhi ha anche impartito ordini ai suoi subordinati, che hanno condotto attacchi con ordigni esplosivi improvvisati (IED), con piccole armi da fuoco e con razzi nella provincia di Zabul.

Tre combattenti talibani furono uccisi nella notte del 2 dicembre 2012 nel distretto di Qalat, provincia di Zabul, Afghanistan. Furono colti mentre depositavano IED e uccisi in conseguenza di ciò. I tre uomini erano noti tutti come uomini di Qari Saifullah Tokhi.

Il 14 gennaio 2012 sei insorti talibani sottoposti di Qari Saifullah Tokhi attaccarono un convoglio della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (ISAF). Gli insorti talibani attaccarono il convoglio nei pressi del villaggio di Abdul Haq Kalay, distretto di Tarnak Wa Jaldak, con lanciarazzi (RPG).

Il 28 settembre 2011 due attentatori suicidi sotto la guida del comandante talibano Qari Saifullah Tokhi stavano progettando attacchi. Uno di essi pianificava di attaccare la squadra di ricostruzione provinciale nel distretto di Qalat, provincia di Zabul. Il secondo progettava di attaccare una base dell'ISAF nel distretto di Shajoy. Gli attentatori suicidi avevano progettato di attaccare le basi delle forze della coalizione fra il 29 settembre e il 1º ottobre 2011.

Il 20 aprile 2011 i talibani, sotto la guida di Qari Saifullah Tokhi, avvertirono le reti telefoniche mobili locali di interrompere i loro servizi nella provincia di Zabul. Se i servizi non fossero stati interrotti in linea con le indicazioni dei talibani, questi ultimi minacciavano di distruggere le loro antenne lungo le strade della provincia di Zabul.

Il 25 novembre 2010 Qari Saifullah Tokhi ordinò a un comandante talibano e al vicegovernatore talibano ombra del distretto di Atghar, provincia di Zabul, di trasportare armi leggere a Qalat City, capitale della provincia di Zabul. L'invio comprendeva approssimativamente 25 fucili Kalashnikov, 10 mitragliatrici, 5 RPG e 20 granate. Gli attentatori suicidi progettavano di utilizzare queste armi contro le forze dell'ISAF e le forze di sicurezza nazionali afgane, mirando in particolare alla seconda brigata dell'esercito nazionale afgano e al quartier generale della polizia.

3. **Yahya Haqqani** (alias: **a)** Yaya **b)** Qari Sahab)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: membro di rilievo della rete Haqqani (HQN). **Indirizzo**: Madrasa A Haqqani nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan. **Data di nascita**: **a)** 1982; **b)** 1978. **Nazionalità**: afgana. **Altre informazioni**: **a)** attivamente coinvolto nelle attività militari, finanziarie e di propaganda del gruppo; **b)** ferita alla gamba; **c)** il nome del padre è Hajji Meyawar Khan (deceduto). **Data di designazione da parte dell'ONU**: 31.7.2014.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Yahya Haqqani è un membro di rilievo della rete Haqqani (HQN) che è stato attivamente coinvolto nelle attività militari, finanziarie e di propaganda del gruppo. Yahya è stato de facto il capo del gruppo quando erano assenti i più alti dirigenti Sirajuddin Jallaloudine Haqqani (cognato di Yahya), Badruddin Haqqani (deceduto, precedentemente inserito nell'elenco) e Khalil Haqqani. Yahya ha svolto anche compiti di addetto alla logistica dell'HQN e ha agevolato il finanziamento dei comandanti della rete Haqqani compreso un sottoposto del comandante dell'HQN, ora deceduto, Sangin Zadran Sher Mohammad e del capo di operazioni suicide per l'HQN, Abdul Rauf Zakir. Yahya è stato anche interprete dall'arabo e inviato di Sirajuddin Jallaloudine Haqqani.

Yahya ha condotto importanti attività di facilitatore a sostegno degli attacchi e di altre attività dell'HQN. All'inizio del 2013 ha agevolato il finanziamento dei combattenti dell'HQN. Già all'inizio del 2013 coordinava il trasferimento di forniture dagli Emirati arabi uniti all'alto dirigente dell'HQN Khalil Haqqani. Nel 2012 Yahya coordinava la distribuzione di ordigni esplosivi improvvisati (IED) e apparecchiature di comunicazione e ha anche revisionato i preparativi per l'attacco dell'HQN del 7 agosto 2012 contro una base operativa avanzata della coalizione nella provincia di Logar, Afghanistan, in cui restarono ferite tredici persone, di cui undici civili afgani. È probabile che Yahya fosse a conoscenza preventivamente dell'attacco del giugno 2011 all'Intercontinental Hotel di Kabul, Afghanistan, diretto da Sirajuddin Haqqani e Badruddin Haqqani, in cui furono uccise diciotto persone e dodici furono ferite. Dal 2011 Yahya ha consegnato fondi di Sirajuddin Haqqani ai comandanti dell'HQN per le operazioni.

Yahya talvolta funge anche da punto di contatto tra l'HQN e Al-Qaida con cui mantiene contatti almeno dalla metà del 2009. In questo ruolo, Yahya ha fornito a membri di Al-Qaida nella regione denaro per le loro spese personali. Dalla metà del 2009 è stato il principale punto di contatto fra l'HQN e combattenti stranieri, fra l'altro arabi, uzbechi e ceceni.

Yahya ha anche condotto e gestito attività nel settore dei media e della propaganda per l'HQN e i talibani. Dall'inizio del 2012 Yahya si è incontrato regolarmente con Sirajuddin Haqqani per ottenere l'approvazione finale dei video di propaganda talibana da lui realizzati. Si è occupato di attività nel settore dei media per l'HQN almeno dal 2009, quando da uno studio in una madrasa dell'HQN lavorava all'edizione di video realizzati da combattenti in Afghanistan. Dalla fine del 2011 Yahya ha ottenuto da Sirajuddin Haqqani o da uno dei sostituti di quest'ultimo fondi per spese dell'HQN nel settore dei media.

Dall'inizio del 2012 Yahya ha viaggiato circa due volte al mese, a volte con Saidullah Jan, per incontrare l'emissario finanziario dell'HQN, ora deceduto, Nasiruddin Haqqani.

4. **Saidullah Jan** (alias: Abid Khan)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: membro di rilievo della rete Haqqani (HQN) dal 2013.**Data di nascita**: 1982. **Luogo di nascita**: distretto di Giyan, provincia di Paktika, Afghanistan. **Altre informazioni**: **a)** ha fornito sostegno essenziale per agevolare gli autisti e i veicoli che trasportavano munizioni dell'HQN; **b)** coinvolto anche nelle attività di reclutamento del gruppo dal 2011; **c)** il nome del padre è Bakhta Jan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 31.7.2014.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Saidullah Jan è stato inserito in elenco il 31 luglio 2014, a norma del punto 2 della risoluzione 2160 (2014) per la partecipazione al finanziamento, alla programmazione, all'agevolazione, alla preparazione o all'esecuzione di atti o attività da parte di, in collegamento con, con il nome di, per conto di o a sostegno di soggetti designati e altre persone, gruppi, imprese ed entità associati ai talibani nel costituire una minaccia per la pace, la stabilità e la sicurezza dell'Afghanistan e per il sostegno, in qualsiasi altro modo, di atti commessi da questi ultimi o attività cui questi si dedicano.

Dal 2013 Saidullah Jan è un membro di rilievo della rete Haqqani (HQN), che ha agito a volte anche in veste di vice dell'HQN, di comandante dell'HQN per il settore settentrionale dell'Afghanistan e di coordinatore chiave dell'HQN per la logistica.

Alla fine del 2013 Saidullah forniva sostegno essenziale per agevolare gli autisti e i veicoli che trasportavano munizioni dell'HQN. Dalla fine del 2011 Saidullah è stato coinvolto anche nelle attività di reclutamento del gruppo e ha condotto la valutazione di almeno una recluta dell'HQN.

Alla fine del 2013 Saidullah si è recato nel Golfo in compagnia degli addetti al reperimento fondi dell'HQN Khalil Ahmed Haqqani (TI.H.150.11.), Fazl Rabi e altri membri dell'HQN, compreso un facilitatore di attacchi. Nel 2010 Saidullah si è recato nel Golfo con un gruppo di dirigenti dell'HQN, fra cui il responsabile dell'HQN Ahmed Jan Wazir Akhtar Mohammad, ora deceduto.

Alla fine del 2013 Saidullah sarebbe stato considerato da membri di Al-Qaida un associato affidabile dell'HQN che poteva aiutare in caso di qualsiasi problema, compreso in caso di arresto.

Dall'inizio del 2012 Saidullah Jan si è recato di tanto in tanto con Yahya Haqqani a incontrare l'emissario finanziario dell'HQN, ora deceduto, Nasiruddin Haqqani.

5. **Muhammad Omar Zadran** (alias: Mohammad-Omar Jadran)

Titolo: **a)** Maulavi; **b)** Mullah. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: leader della rete Haqqani (HQN) al comando di oltre 100 militanti attivi nella provincia di Khost, Afghanistan, dal 2013. **Data di nascita**: 1958. **Luogo di nascita**: villaggio di Sultan Kheyl, distretto di Spera, provincia di Khost, Afghanistan. **Indirizzo**: zona di frontiera Afghanistan/Pakistan. **Altre informazioni**: coinvolto nella preparazione di attacchi contro le forze afgane e internazionali in Afghanistan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 31.7.2014

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Muhammad Omar Zadran (Omar) è un leader della rete Haqqani (HQN) al comando, dal 2013, di oltre 100 militanti attivi nella provincia di Khost, Afghanistan. Omar è stato un governatore ombra di distretto dell'HQN e comandante sotto il leader dell'HQN Sirajuddin Jallaloudine Haqqani dal 2005, ha pianificato o è stato incaricato di pianificare attacchi per conto dell'HQN almeno dal 2006. Omar ha lavorato con i talibani come membro, nel 2010, del consiglio della shura talibana istituito dai talibani per discutere questioni logistiche per gli insorti, fabbisogni, formazione, missioni per i comandanti e dispiegamento di cellule terroriste nell'Afghanistan sudorientale. Sempre nel 2010 Omar ha ricevuto ordini da Sirajuddin Haqqani.

Omar ha partecipato alla preparazione e pianificazione di attacchi contro cittadini afgani, il governo afgano e il personale della coalizione in Afghanistan per conto sia dell'HQN che dei talibani. All'inizio del 2013 Omar era incaricato di contrabbandare esplosivi in Afghanistan. Nel 2012 Omar e decine di altri membri dell'HQN lavorava a un attacco con vetture esplosive contro il campo delle forze della coalizione ed era coinvolto nella pianificazione di attacchi contro le truppe di stanza nella provincia di Paktiya, Afghanistan. Dal 2011 Omar è stato coinvolto nella pianificazione di attacchi suicidi. Nel 2010 un comandante dell'HQN affidò a Omar il compito di rapire e uccidere cittadini afgani che lavoravano per le forze di coalizione nelle province di Khost, Paktia, Paktika e Baghlan, Afghanistan.

Nel 2010 Omar e altri leader militanti della regione hanno convenuto di intensificare gli attacchi contro le forze del governo afgano e della coalizione, catturare e controllare vari distretti, perturbare le elezioni dell'assemblea nazionale e operazioni di costruzione di strade, e reclutare giovani locali.

II. **Le voci dell'elenco riportato nell'allegato del regolamento (UE) n. 753/2011 sono sostituite dalle voci seguenti.**

A. *Persone legate ai talibani*

1. **Malik Noorzai** (*alias*: **a)** Hajji Malik Noorzai, **b)** Hajji Malak Noorzai, **c)** Haji Malek Noorzai, **d)** Haji Maluk, **e)** Haji Aminullah)

Titolo: Haji. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: finanziere talibano. **Indirizzo**: **a)** Strada Boghra, villaggio di Miralzei, Chaman, provincia di Baluchistan, Pakistan; **b)** Kalay Rangin, distretto di Spin Boldak, provincia di Kandahar, Afghanistan. **Data di nascita**: **a)** 1957; **b)** 1960; **c)** 1º gennaio 1963. **Luogo di nascita**: **a)** città di frontiera di Chaman, Pakistan; **b)** Pishin, provincia di Baluchistan, Pakistan. **Nazionalità**: afgana. **Numero di passaporto**: passaporto pakistano n. FA0157612, rilasciato il 23 luglio 2009 con scadenza 22 luglio 2014, annullato ufficialmente dal 2013, rilasciato a norme di Allah Muhammad. **Numero di identificazione nazionale**: numero di identificazione nazionale pakistano 54201-247561-5, annullato ufficialmente dal 2013. **Altre informazioni**: **a)** è proprietario di imprese in Giappone e si reca spesso a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti e in Giappone; **b)** dal 2009 ha agevolato le attività dei talibani, anche reclutando uomini e fornendo appoggio logistico; **c)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **d)** appartiene alla tribù dei Noorzai; **e)** fratello di Faizullah Khan Noorzai; **f)** il nome del padre à Haji Akhtar Muhammad. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 4.10.2011.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Malik Noorzai è un uomo d'affari residente in Pakistan che ha fornito sostegno finanziario ai talibani. Malik e suo fratello, Faizullah Noorzai Akhtar Mohammed Mira Khan, hanno investito milioni di dollari in varie aziende per conto dei talibani. Alla fine del 2008 rappresentanti talibani hanno preso contatto con l'imprenditore Malik al fine di investire fondi dei talibani. Almeno dal 2005 Malik ha inoltre contribuito personalmente per decine di migliaia di dollari e distribuito centinaia di migliaia di dollari ai talibani, parte dei quali provenivano da donatori nella regione del Golfo e in Pakistan e parte dal suo patrimonio personale. Malik ha inoltre gestito un conto di tipo hawala in Pakistan su cui sono state versate ad intervalli di pochi mesi decine di migliaia di dollari trasferiti dal Golfo per sostenere le attività dei talibani. Malik ha altresì facilitato le attività dei talibani. Nel 2009 Malik occupava da sedici anni la carica di custode principale di una madrasa (scuola religiosa) nella regione di frontiera tra Afghanistan e Pakistan, utilizzata dai talibani per indottrinare e formare nuovi seguaci. Tra l'altro, Malik ha versato fondi a sostegno di tale istituto. Insieme al fratello, Malik ha inoltre svolto un ruolo nella custodia di veicoli destinati a essere utilizzati dai talibani in attentati dinamitardi suicidi e ha fornito assistenza ai combattenti talibani per i loro spostamenti nella provincia di Helmand, Afghanistan. Malik possiede aziende in Giappone e compie frequenti viaggi d'affari a Dubai e in Giappone. Già nel 2005 Malik possedeva un'azienda in Afghanistan che

importava veicoli da Dubai e dal Giappone. Ha importato autovetture, pezzi di ricambio per auto e abbigliamento da Dubai e dal Giappone per le sue aziende, in cui hanno investito due comandanti talibani. Verso la metà del 2010 Malik e suo fratello hanno assicurato lo sblocco di centinaia di container cargo, di un valore presunto di vari milioni di dollari, precedentemente sequestrati dalle autorità pakistane, secondo le quali i destinatari avevano connessioni con attività terroristiche.

2. **Khairullah Barakzai Khudai Nazar** (alias **a)** Haji Khairullah, **b)** Haji Khair Ullah, **c)** Haji Kheirullah, **d)** Haji Karimullah, **e)** Haji Khair Mohammad)

Titolo: Haji. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: coproprietario dell'ufficio cambi Haji Khairullah Haji Sattar. **Data di nascita**: 1965. **Luogo di nascita**: **a)** villaggio di Zumbaleh, distretto di Nahr-e Saraj, provincia di Helmand, Afghanistan; **b)** villaggio di Mirmadaw, distretto di Gereshk, provincia di Helmand, Afghanistan; **c)** Qilla Abdullah, provincia di Baluchistan, Pakistan. **Numero di passaporto**: BP4199631 (passaporto pakistano con scadenza 25 giugno 2014, annullato ufficialmente dal 2013). **Numero di identificazione nazionale**: numero di identificazione nazionale pakistano 5440005229635, annullato ufficialmente dal 2013. **Indirizzo**: Abdul Manan Chowk, Pashtunabad, Quetta, provincia di Baluchistan, Pakistan. **Altre informazioni**: **a)** associato anche a Abdul Satar Abdul Manan; **b)** appartiene alla tribù dei Barakzai; **c)** il nome del padre è Haji Khudai Nazar; **d)** il nome alternativo del padre è Nazar Mohammad. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 29.6.2012.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Khairullah Barakzai Khudai Nazar è coproprietario e operatore dell'ufficio cambi Haji Khairullah Haji Sattar (HKHS). Dalla fine del 2009 Khairullah e Abdul Satar Abdul Manan sono stati soci paritari di HKHS. Hanno gestito insieme hawala noti come HKHS in tutto l'Afghanistan, il Pakistan e Dubai e hanno gestito una filiale di HKHS nella regione di confine tra l'Afghanistan e il Pakistan. Dall'inizio del 2010 Khairullah ha diretto la filiale HKHS a Kabul. Dal 2010 Khairullah è stato un hawaladar per l'alta dirigenza talibana e ha fornito assistenza finanziaria ai talibani. Khairullah, insieme al socio d'affari Satar, ha fornito migliaia di dollari ai talibani per sostenerne le attività in Afghanistan. Dal 2008 Khairullah e Satar hanno raccolto denaro dai donatori e distribuito i fondi ai talibani tramite il loro hawala.

3. **Ahmed Shah Noorzai Obaidullah** (*alias*: **a)** Mullah Ahmed Shah Noorzai, **b)** Haji Ahmad Shah, **c)** Haji Mullah Ahmad Shah, **d)** Maulawi Ahmed Shah, **e)** Mullah Mohammed Shah)

Titolo: **a)** Mullah; **b)** Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: a fornito servizi finanziari a Ghul Agha Ishakzai e ad altri talibani nella provincia di Helmand. **Data di nascita**: **a)** 1º gennaio 1985; **b)** 1981. **Luogo di nascita**: Quetta, Pakistan. **Numero di passaporto**: passaporto pakistano n. NC5140251, rilasciato il 23 ottobre 2009 con scadenza 22 ottobre 2014, annullato ufficialmente dal 2013. **Numero di identificazione nazionale**: carta di identità nazionale pakistana n. 54401-2288025-9, annullata ufficialmente dal 2013. **Indirizzo**: Quetta, Pakistan. **Altre informazioni**: **a)** detiene e gestisce l'Ufficio cambi Roshan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 26.2.2013.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Ahmed Shah Noorzai Obaidullah detiene e gestisce l'Ufficio cambi Roshan che fornisce sostegno finanziario, materiale o tecnologico, oppure servizi finanziari o di altro tipo ai talibani o in loro favore. L'Ufficio cambi Roshan tiene in deposito e trasferisce fondi destinati a sostenere le operazioni militari dei talibani e il ruolo che essi ricoprono nel narcotraffico in Afghanistan. Dal 2011 l'Ufficio cambi Roshan è uno di principali fornitori di servizi finanziari (o «hawala») utilizzati dai funzionari talibani nella provincia di Helmand, Afghanistan.

Ahmed Shah fornisce, da un certo numero di anni, servizi di trasferimento di denaro (hawala) ai leader talibani nella provincia di Helmand e, dal 2011, è un fornitore di fiducia di servizi finanziari dei talibani. All'inizio del 2012 i talibani hanno ordinato ad Ahmed Shah di trasferire denaro verso un certo numero di hawala a Lashkar Gah, nella provincia di Helmand, tramite i quali un alto comandante talibano procedeva poi alla distribuzione dei fondi.

Alla fine del 2011 Ahmed Shah ha accumulato centinaia di migliaia di dollari USA da destinare alla commissione finanziaria dei talibani e ha trasferito centinaia di migliaia di dollari USA per i talibani, tra cui degli alti comandanti talibani. Così alla fine del 2011 Ahmed Shah ha ricevuto tramite la sua filiale hawala di Quetta, Pakistan, un trasferimento di fondi per conto dei talibani, che sono stati utilizzati per acquistare fertilizzanti e componenti di ordigni esplosivi improvvisati, comprese batterie e filo detonante. Alla metà del 2011 il capo della commissione finanziaria dei talibani, Gul Agha Ishakzai, ha dato istruzioni ad Ahmed Shah di depositare, per i talibani, vari milioni di dollari USA presso l'Ufficio cambi Roshan. Gul Agha ha spiegato che quando veniva chiesto un trasferimento di denaro, egli era solito informare Ahmed Shah del destinatario talibano.

Ahmed Shah forniva quindi i fondi richiesti tramite il suo sistema di hawala. Dalla metà del 2010 Ahmed Shah ha trasferito denaro tra il Pakistan e l'Afghanistan per i comandanti talebani e per i narcotrafficanti. Oltre alle attività di facilitatore, nel 2011, Ahmed Shah ha anche donato ai talibani cospicue, ma non ben precisate, somme di denaro.

4. **Jalaluddin Haqqani** (*alias*: **a)** Jalaluddin Haqani, **b)** Jallalouddin Haqqani, **c)** Jallalouddine Haqani)

Titolo: Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: ministro degli affari frontalieri sotto il regime talibano. **Data di nascita**: **a)** intorno al 1942; **b)** intorno al 1948. **Luogo di nascita**: **a)** zona di Garda Saray, distretto di Zadran Waza, provincia di Paktia, Afghanistan; **b)** distretto di Neka, provincia di Paktika, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Altre informazioni**: **a)** padre di Sirajuddin Jallaloudine Haqqani, Nasiruddin Haqqani e Badruddin Haqqani (deceduto); **b)** fratello di Mohammad Ibrahim Omari e Khalil Ahmed Haqqani; **c)** è un leader attivo dei talibani; **d)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **e)** responsabile della shura talibana di Miram Shah dal 2008; **f)** appartiene alla tribù degli Zadran. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 31.1.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Jalaluddin Haqqani ha strette relazioni con Mohammed Omar e intratteneva strette relazioni con Osama bin Laden (deceduto). È il padre di Sirajuddin Jallaloudine Haqqani, Nasiruddin Haqqani e Badruddin Haqqani (deceduto), e il fratello di Mohammad Ibrahim Omari and Khalil Ahmed Haqqani. È un leader attivo dei talibani. Jalaluddin Haqqani è stato anche il punto di contatto tra Al-Qaida e i talibani nel 2007. Dal giugno 2008 ha presieduto il «Consiglio Miram Shah» dei talibani.

In un primo tempo è stato comandante del partito Hezbi Islami, fondato dal Mawlawi Khalis, nelle province di Khost, Paktika e Paktia, poi si è associato ai talibani ed è stato nominato ministro degli affari frontalieri. Dopo la caduta del regime talibano, è fuggito nel Waziristan settentrionale con membri dei talibani e di Al-Qaida e si è messo a raggruppare le sue milizie per combattere il governo afgano.

Haqqani è stato accusato di aver partecipato all'attentato dinamitardo contro l'ambasciata indiana a Kabul nel 2008 e al tentato omicidio del presidente Karzai durante una parata militare svoltasi a Kabul all'inizio dello stesso anno. Haqqani è inoltre coinvolto in un attentato a edifici ministeriali del febbraio 2009.

Jalaluddin Haqqani è il fondatore della rete Haqqani.

5. **Nasiruddin Haqqani** (*alias*: **a)** Naseer Haqqani, **b)** Dr Naseer Haqqani, **c)** Nassir Haqqani, **d)** Nashir Haqqani, **e)** Naseruddin, **f)** Dr Alim Ghair)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: dirigente della rete Haqqani, che opera dal Waziristan settentrionale nelle aree tribali ad amministrazione federale del Pakistan. **Data di nascita**: intorno al 1970-1973. **Luogo di nascita**: distretto di Neka, provincia di Paktika, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Indirizzo**: Pakistan. **Altre informazioni**: **a)** figlio di Jalaluddin Haqqani; **b)** si è recato in Arabia saudita e negli Emirati arabi uniti al fine di reperire fondi per i talibani; **c)** sarebbe deceduto nel 2013. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 20.7.2010.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

La rete Haqqani, gruppo di militanti affiliato ai talibani che opera dall'agenzia del Waziristan settentrionale nelle aree tribali ad amministrazione federale del Pakistan, ha un ruolo prominente nelle attività degli insorti in Afghanistan ed è responsabile di numerosi attacchi di alto profilo. La dirigenza della rete Haqqani è formata dai tre figli maggiori di Jalaluddin Haqqani, tra cui Nasiruddin Haqqani.

Nasiruddin Haqqani opera come emissario della rete Haqqani dedicandosi per lo più al reperimento di fondi. Nel 2004 si è recato in Arabia Saudita con un associato dei talibani al fine di reperire fondi per i talibani. Nello stesso anno ha finanziato militanti in Afghanistan per perturbare le elezioni presidenziali. Perlomeno nel periodo dal 2005 al 2008 ha raccolto finanziamenti per la rete Haqqani in diversi viaggi di reperimento fondi, fra l'altro, nel 2007, recandosi periodicamente negli Emirati arabi uniti e, nel 2008, nel corso di un viaggio in un altro Stato del Golfo.

Secondo i dati disponibili, da metà 2007 le sue tre principali fondi di finanziamento consistevano in donazioni provenienti dalla regione del Golfo, traffico di droga e pagamenti ricevuti da Al-Qaida. Negli ultimi mesi del 2009 ha ottenuto da persone collegate ad Al-Qaida nella penisola arabica finanziamenti per diverse centinaia di migliaia di dollari da utilizzare per le attività della rete Haqqani.

6. **Abdul Habib Alizai** (alias: **a)** Haji Agha JanAlizai **b)** Hajji Agha Jan **c)** Agha Jan Alazai **d)** Haji Loi Lala **e)** Loi Agha **f)** Abdul Habib **g)** Agha Jan Alizai اغا جان عالیزی (precedentemente inserito nell'elenco come))

Titolo: Haji. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: ha gestito una rete di traffico di droga nella provincia di Helmand, Afghanistan. **Data di nascita**: **a)** 15.10.1963; **b)** 14.2.1973; **c)** 1967; **d)** intorno al 1957. **Luogo di nascita**: **a)** villaggio di Yatimchai, distretto di Musa Qala, provincia di Helmand, Afghanistan; **b)** provincia di Kandahar, Afghanistan; **Nazionalità**: afgana. **Altre informazioni**: **a)** si è recato periodicamente in Pakistan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 4.11.2010.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Agha Jan Alizai ha gestito una delle più imponenti reti di narcotraffico della provincia di Helmand, Afghanistan, e ha finanziato i talibani in cambio di protezione delle sue attività di narcotraffico. Nel 2008 un gruppo di narcotrafficanti, fra cui Alizai, ha accettato di versare ai talibani un'imposta sui terreni coltivati a papaveri da oppio in cambio dell'accordo dei talibani di organizzare il trasporto di materiale narcotico. I talibani hanno accettato altresì di garantire la sicurezza dei narcotrafficanti e dei loro depositi in cambio della disponibilità dei trafficanti a dare rifugio e provvedere al trasporto dei combattenti talibani. Alizai è inoltre intervenuto nell'acquisto di armi per i talibani e si è recato periodicamente in Pakistan per incontrarvi alti dirigenti talibani. Ha altresì agevolato membri dei talibani nell'acquisizione di passaporti iraniani falsi che permettessero loro di recarsi in Iran a fini di addestramento. Nel 2009 ha fornito a un comandante talibano il passaporto e i fondi necessari per recarsi in Iran.

7. **Ahmed Jan Wazir Akhtar Mohammad** (*alias*: **a)** Ahmed Jan Kuchi, **b)** Ahmed Jan Zadran)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: **a)** uno dei principali comandanti della rete Haqqani, basata nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **b)** vice, portavoce e consigliere di Sirajuddin Jallaloudine Haqqani, alto dirigente della rete Haqqani. **Data di nascita**: 1963. **Luogo di nascita**: villaggio di Barlach, distretto di Qareh Bagh, provincia di Ghazni, Afghanistan. **Altre informazioni**: **a)** funzionario del ministero delle finanze sotto il regime talibano; **b)** assicura i collegamenti con il consiglio supremo dei talibani; **c)** si è recato all'estero; **d)** assicura i collegamenti con i comandanti talibani nella provincia di Ghazni, Afghanistan, e fornisce loro denaro, armi, apparecchiature di comunicazione e provviste; **e)** sarebbe deceduto nel 2013. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 6.1.2012.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Ahmed Jan Wazir è uno dei principali comandanti della rete Haqqani, gruppo di militanti affiliato ai talibani che opera dalla zona di frontiera Afghanistan/Pakistan. È vice, portavoce e consigliere di Sirajuddin Haqqani, alto dirigente della rete Haqqani, e conduce riunioni a nome della rete Haqqani. Alla fine del 2010 Ahmed Jan Wazir si è recato nel Golfo con membri di rilievo della rete Haqqani.

Ahmed Jan Wazir ha rappresentato la rete Haqqani nella shura talibana e ha agito come tramite fra la rete Haqqani e i talibani nella provincia di Ghazni, Afghanistan. Nel 2008 i militanti talibani e di Al-Qaida hanno nominato Ahmed Jan Wazir comandante talibano nella provincia di Ghazni. Ha fornito ad altri comandanti talibani nella provincia di Ghazni denaro e forniture, comprese armi e apparecchiature di comunicazione. Sotto il regime talibano era impiegato del ministero delle finanze.

8. **Bakht Gul** (*alias*: **a)** Bakhta Gul, **b)** Bakht Gul Bahar, **c)** Shuqib)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: a) addetto alla comunicazione di Badruddin Haqqani (deceduto); **b)** coordina altresì il movimento degli insorti di Haqqani, dei combattenti stranieri e delle armi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan. **Data di nascita**: 1980. **Luogo di nascita**: villaggio di Aki, distretto di Zadran, provincia di Paktiya, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Indirizzo**: Miram Shah, Waziristan settentrionale, aree tribali ad amministrazione federale, Pakistan. **Altre informazioni**: appartiene alla tribù degli Zadran. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 27.6.2012.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Bakht Gul è stato un responsabile chiave delle comunicazioni della rete Haqqani almeno dal 2009, quando il suo predecessore è stato arrestato in Afghanistan. Dal 2011 Gul ha continuato a riferire direttamente a Badruddin Haqqani (deceduto), alto dirigente della rete Haqqani, e ha svolto funzioni di intermediario per coloro che volevano mettersi in contatto con lui. Gul è tra l'altro responsabile della trasmissione dei rapporti dei comandanti in Afghanistan agli alti responsabili della rete Haqqani, ai responsabili talibani addetti ai mezzi di comunicazione e ai mezzi di comunicazione legittimi in Afghanistan. Gul lavora altresì con responsabili della rete Haqqani, fra cui Badruddin Haqqani, per coordinare il movimento degli insorti della rete Haqqani, dei combattenti stranieri e delle armi nella zona di frontiera Afghanistan-Pakistan e nell'Afghanistan orientale. Dal 2010 Gul ha trasmesso ordini operativi di Badruddin Haqqani ai combattenti in Afghanistan. Alla fine del 2009 Gul ha distribuito denaro ai sottocomandanti della rete Haqqani che viaggiavano tra Miram Shah e l'Afghanistan.

9. **Abdul-Haq Wassiq** (*alias*: **a)**Abdul-Haq Wasseq, **b)** Abdul Haq Wasiq)

Titolo: Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: viceministro della sicurezza (intelligence) sotto il regime talibano. **Data di nascita**: **a)** intorno al 1975; **b)** 1971. **Luogo di nascita**: villaggio di Gharib, distretto di Khogyani, provincia di Ghazni, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Indirizzo**: prigione di Guantanamo Bay. **Altre informazioni**: detenuto dagli Stati Uniti d'America nel 2011. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 31.1.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdul-Haq Wassiq è alleato di Gulbuddin Hekmatyar. Durante il regime talibano ha ricoperto incarichi successivi di comandante locale nelle province di Nimroz e Kandahar. È stato poi nominato vicedirettore generale dell'intelligence sotto l'autorità di Qari Ahmadullah. In tale veste era incaricato delle relazioni con i combattenti stranieri collegati ad Al-Qaida e dei loro campi di addestramento in Afghanistan. Notorio anche per i metodi repressivi usati contro gli oppositori dei talibani nell'Afghanistan meridionale.

10. **Abdul Jalil Haqqani Wali Mohammad** (*alias*: **a)** Abdul Jalil Akhund, **b)** Akhter Mohmad, **c)** Haji Gulab Gul, **d)** Abdul Jalil Haqqani, **d)** Nazar Jan)

Titolo: **a)** Maulavi, **b)** Mullah. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: **a)** membro del consiglio supremo dei talibani dal maggio 2007; **b)** membro della commissione finanziaria del consiglio dei talibani; **c)** responsabile della logistica per i talibani e attivo anche come uomo d'affari alla metà del 2013; **d)** viceministro degli affari esteri sotto il regime talibano. **Data di nascita**: intorno al 1963. **Luogo di nascita**: **a)** villaggio di Khwaja Malik, distretto di Arghandab, provincia di Kandahar, Afghanistan; **b)** Kandahar, provincia di Kandahar, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Numero di passaporto**: **a)** passaporto n.: OR 1961825 (rilasciato a nome di Akhter Mohmad, figlio di Noor Mohmad, nato nel 1965 a Kandahar) rilasciato il 4 febbraio 2003 dal consolato afgano di Quetta, Pakistan, e scaduto il 2 febbraio 2006); **b)** passaporto n.: TR024417 (rilasciato a nome di Haji Gulab Gul, figlio di Haji Hazrat Gul, nato nel 1955 a Logar, Afghanistan) rilasciato il 20 dicembre 2003 dall'ufficio centrale passaporti di Kabul, Afghanistan, e scaduto il 29 dicembre 2006. **Altre informazioni**: **a)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **b)** appartiene alla tribù degli Alizai; **c)** fratello di Atiqullah Wali Mohammad. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 25.1.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdul Jalil Haqqani Wali Mohammad è stato membro del consiglio supremo dei talibani dal maggio 2007 e membro della commissione finanziaria del consiglio dei talibani.

11. **Abdulhai Motmaen** (*alias* **a)** Abdul Haq)

Titolo: Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: **a)** direttore del dipartimento dell'informazione e della cultura della provincia di Kandahar sotto il regime talibano; **b)** portavoce del regime dei talibani. **Data di nascita**: intorno al 1973. **Luogo di nascita**: **a)** villaggio di Shinkalai, distretto di Nad-e-Ali, provincia di Helmand, Afghanistan; **b)** provincia di Zabul, Afghanistan. **Nazionalità**: Afgana. Passaporto afgano n. OA462456 (rilasciato a nome di Abdul Haq, figlio di M. Anwar Khan) rilasciato il 31 gennaio 2012 (11-11-1390) dal consolato generale afgano di Peshawar, Pakistan. **Altre informazioni**: **a)** la famiglia è originaria di Zabul, ma si è stabilita successivamente a Helmand; **b)** membro del consiglio supremo dei talibani e portavoce del Mullah Mohammed Omar dal 2007; **c)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan; **d)** appartiene alla tribù dei Kharoti. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 23.2.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdulhai Motmaen era il principale portavoce dei talibani e pronunciava i discorsi di politica estera. Era anche uno stretto collaboratore di Mohammed Omar (TI.O.4.01). È stato membro del consiglio supremo dei talibani e portavoce di Mohammed Omar dal 2007.

12. **Najibullah Haqqani Hidayatullah** (*alias* Najibullah Haqani)

Titolo: Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: **a)** viceministro delle finanze sotto il regime talibano; **b)** membro dei talibani responsabile della provincia di Laghman dalla fine del 2010. **Data di nascita**: 1971. **Luogo di nascita**: villaggio di Moni, distretto di Shigal, provincia di Kunar. **Nazionalità**: afgana. **Numero di identificazione nazionale**: Carta di identificazione nazionale afgana (tazkira) n. 545167, rilasciata nel 1974. **Altre informazioni**: **a)** cugino del Moulavi Noor Jalal; **b)** il nome del nonno è Salam; **a)** si ritiene che si trovi nella zona di frontiera Afghanistan/Pakistan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 23.2.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Najibullah Haqqani Hydayatullah è stato anche viceministro delle finanze del regime talibano. Tale titolo è stato aggiunto all'elenco il 18 luglio 2007. Il 27 settembre 2007, l'elenco è stato aggiornato per sopprimere il titolo originario di «viceministro dei lavori pubblici del regime talibano».

Nel maggio 2007 Najibullah Haqqani Hydayatullah era membro del consiglio talibano della provincia di Kunar, Afghanistan. È un cugino di Noor Jalal.

Nel giugno 2008, la dirigenza talibana lo ha nominato responsabile delle attività militari nella provincia di Kunar.

Najibullah Haqqani Hidayatullah è stato un membro dei talibani responsabile della provincia di Laghman dalla fine del 2010.

13. **Abdul Raqib Takhari**

Titolo: Maulavi. **Motivi dell'inserimento nell'elenco**: **a)** ministro per il rimpatrio sotto il regime talibano; **b)** membro del consiglio supremo dei talibani responsabile delle province di Takhar e Badakhshan nel dicembre 2009. **Data di nascita**: tra il 1968 e il 1973. **Luogo di nascita**: villaggio di Zardalu Darra, distretto di Kalafgan, provincia di Takhar, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Altre informazioni**: è confermato che è stato ucciso il 17 febbraio a Peshawar, Pakistan, e seppellito nella provincia di Takhar, Afghanistan. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 25.1.2001.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Abdul Raqib Takhari era un membro del consiglio supremo dei talibani responsabile delle province di Takhar e Badakhshan nel dicembre 2009.

14. **Saleh Mohammad Kakar Akhtar Muhammad** (*alias* Saleh Mohammad)

Motivi dell'inserimento nell'elenco: **a)** Saleh Mohammad Kakar Akhtar Muhammad è un narcotrafficante che è stato a capo di una rete organizzata di contrabbando nelle province di Kandahar e Helmand, Afghanistan, che ha soddisfatto esigenze logistiche e finanziarie dei talibani. **Data di nascita**: **a)** intorno al 1962; **b)** 1961. **Luogo di nascita**: **a)** villaggio di Nalghan, distretto di Panjwai, provincia di Kandahar, Afghanistan; **b)** villaggio di Sangesar, distretto di Panjwai, provincia di Kandahar, Afghanistan. **Nazionalità**: afgana. **Indirizzo**: distretto di Daman, provincia di Kandahar, Afghanistan. **Altre informazioni**: **a)** è stato a capo di una rete organizzata di contrabbando nelle province di Kandahar e Helmand, Afghanistan; **b)** in precedenza ha gestito laboratori di eroina a Band-e-Temur, provincia di Kandahar, Afghanistan; **c)** è stato proprietario di una concessionaria di auto a Mirwais Mena, distretto di Dand, provincia di Kandahar, Afghanistan; **d)** rilasciato in Afghanistan nel febbraio 2014; **e)** imparentato per matrimonio al Mullah Ubaidullah Akhund Yar Mohammad Akhund; **f)** appartiene alla tribù dei Kakar. **Data di designazione da parte dell'ONU**: 4.11.2010.

Informazioni supplementari tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Saleh Mohammad Kakar Akhtar Muhammad è un narcotrafficante che è stato a capo di una rete organizzata di contrabbando nelle province di Kandahar e Helmand, Afghanistan, che ha soddisfatto esigenze logistiche e finanziarie dei talibani. Prima di essere arrestato dalle autorità afgane, Saleh Mohammad Kakar Akhtar Muhammad ha gestito laboratori di eroina nella zona di Band-e-Timor nella provincia di Kandahar, che godevano della protezione dei talibani.

Saleh Mohammad Kakar Akhtar Muhammad è stato in contatto con alti dirigenti talibani, per loro conto ha raccolto denaro dai narcotrafficanti e ha gestito e occultato fondi appartenenti a membri di spicco dei talibani. Ha inoltre provveduto ad agevolare il versamento di imposte ai talibani per conto dei narcotrafficanti. È stato proprietario di una concessionaria di auto a Kandahar che ha fornito ai talibani veicoli usati per attacchi suicidi.